

Come scelgo  $W$ ?

Naturalmente,  $W$  deve soddisfare le condizioni

A. B. C. D. ed E., ma c'è qualche prescrizione?

Se  $P$  è stabile e  $z=0$  è polo minima

posso preoccuparmi solo di A. B. e C.

In tal caso potrei scegliere una  $W(z)$

del primo ordine (con in più un eventuale

ritardo per tenere conto del grado relativo

di  $P(z)$ ):

$$W(z) = \frac{1}{z^l} \frac{1-p}{z-p}$$

Dove  $|p| < 1$  (condizione C.)  $l$  è scelto

in modo da avere  $\text{reldeg}[W] \geq \text{reldeg}[P]$

(condizione A.) e la B. è automatica

( $W(\infty) = 0 \neq 1$ ).

Inoltre,  $W(1) = 1$ , così ho garantito di  
 inseguire i gradini con errore asintotico  
 nullo. Adesso manca da fissare la  
 dinamica, ossia  $p$ : lo faccio usando  
 il tempo di salita  $t_r$  che di solito  
 è sempre assegnato. Se  $h$  è il  
 numero di passi per raggiungere il  
 tempo di salita, si ha:

$$t_r = hT$$

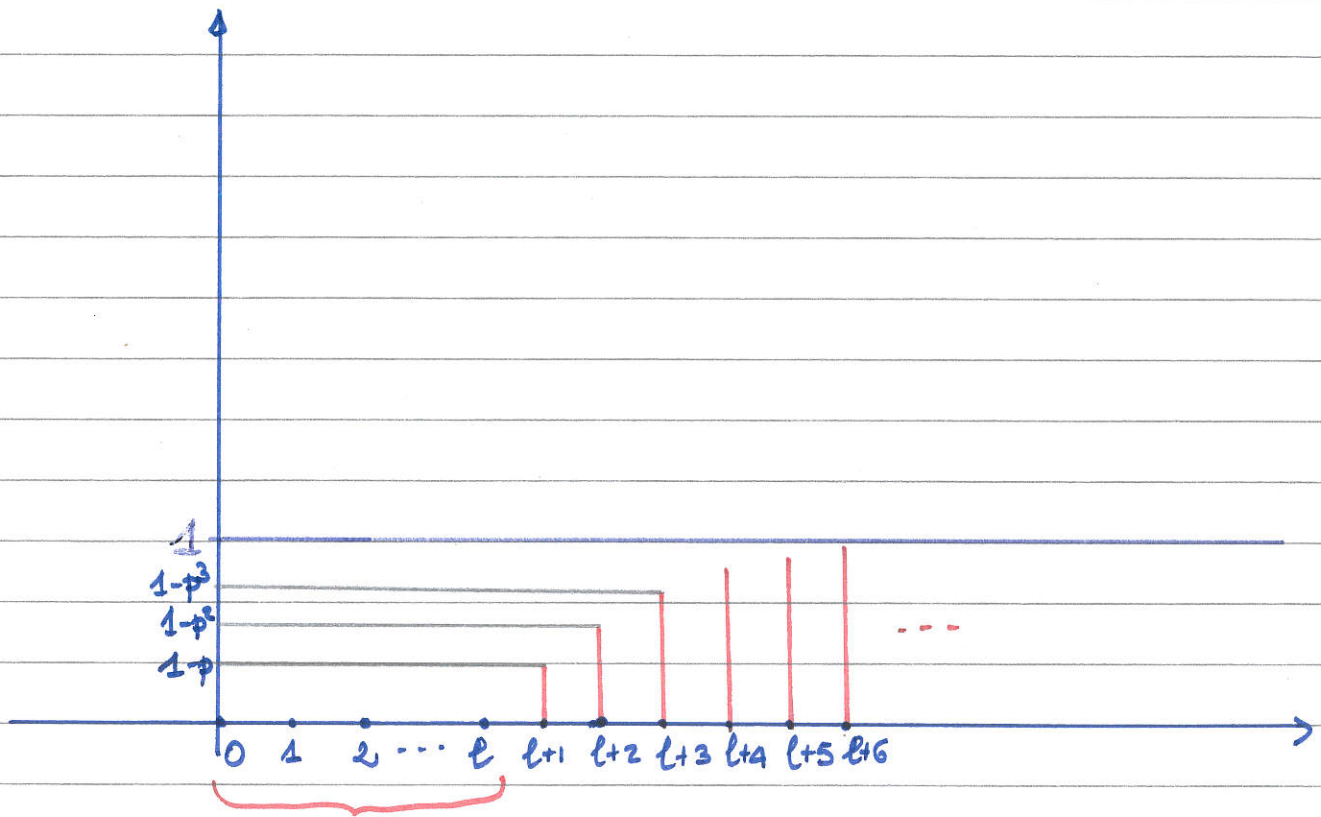
e poiché  $h$  è intero

$$h = \left\lfloor \frac{t_r}{T} \right\rfloor \quad (\text{parte intera di } t_r/T)$$

Se, come spesso capita,  $T = t_r/10$  allora

$h = 10$ . Adesso considero la risposta

al gradino:



$l$  passi di ritardo

Approssimo il tempo di salita con il  
 n° di passi necessari per passare da 0 a 0.9:

$$1 - p^h = 0.9 \Rightarrow p = (1 - 0.9)^{1/h}$$

OSSIA

$$p = 0.1^{1/[t_r/T]}$$

per esempio, se  $t_r = 10T$

$$\Rightarrow \underline{p \approx 0.8}$$

Questo metodo si chiama metodo di Dahlin.

Alternativamente possiamo scegliere una  $W(z)$  del secondo ordine il che può andare bene se  $P(z)$  ha un polo o uno zero "instabile".

Se ho specifiche del tipo

$$\left\{ \begin{array}{l} t_s \leq t_s^* \\ t_r \approx t_r^* \\ m_p \leq m_p^* \end{array} \right.$$

le posso tradurre (in modo approssimato) nella posizione dei poli di un sistema del 2° ordine a tempo continuo:

$$t_s \leq t_s^* \Rightarrow \sigma \geq \sigma^* := \frac{4.6}{t_s^*}$$

$$t_r \approx t_r^* \Rightarrow \omega_n \approx \omega_n^* := \frac{1.8}{t_r^*}$$

$$m_p \leq m_p^* \Rightarrow \zeta \geq \zeta^* := \frac{|\ln(m_p^*)|}{\sqrt{\pi^2 + \ln^2(m_p^*)}}$$

dove, detti  $p$  e  $\bar{p}$  i poli (complessi coniugati)

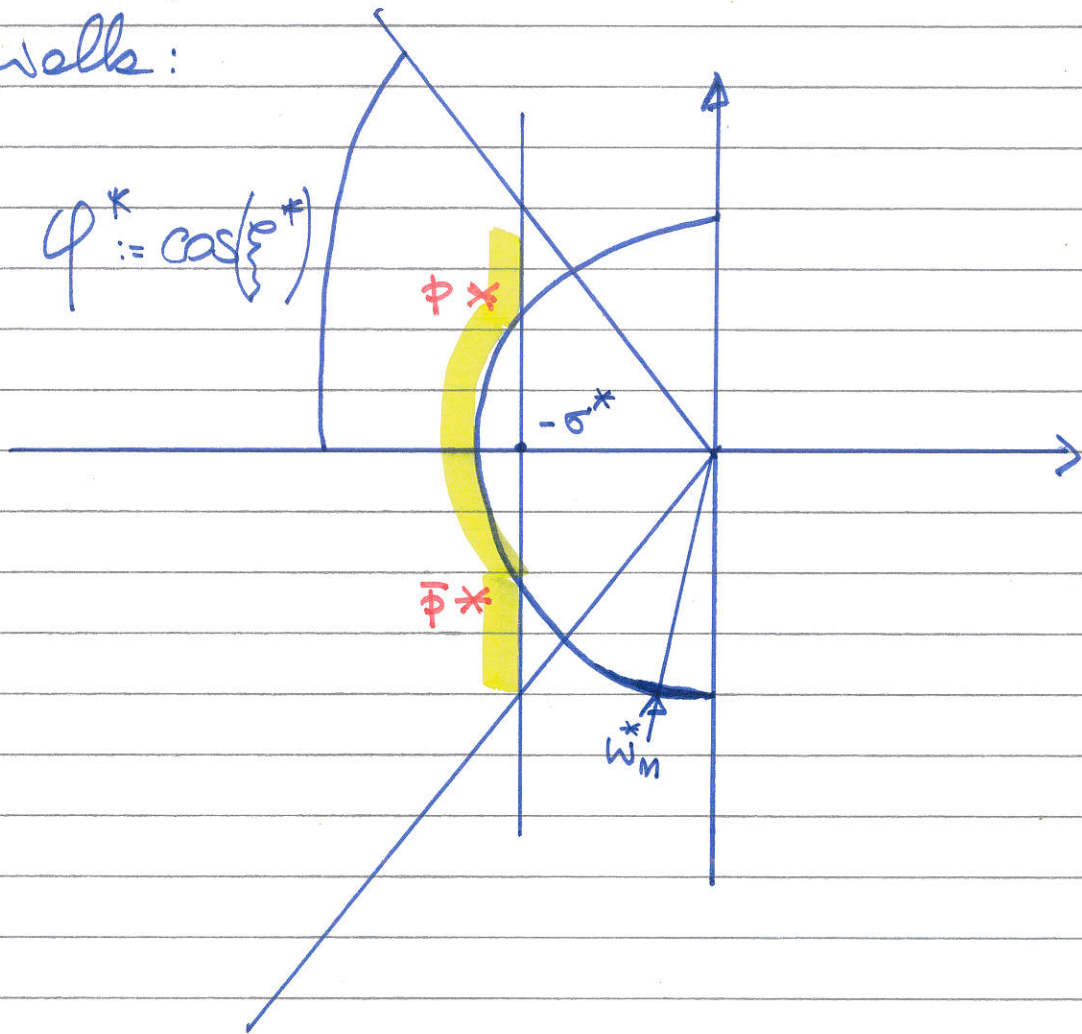
del sistema del 2° ordine, si ha:

$$\sigma := -\operatorname{Re}[p]$$

$$\omega_n := |p|$$

$$\xi := \sigma/\omega_n$$

alungue i poli si trovano nelle vicinanze della zona gialla:



Per esempio posso scegliere la coppia di poli  $p$  e  $\bar{p}$  segnati in rosso.

A questo punto traduco nel discreto ponendo

$$\phi_d := e^{\phi T}$$

e scelgo

$$W(z) = \frac{K (z - z_1)}{(z - \phi_d)(z - \bar{\phi}_d)}$$

dove  $K = (1 - \bar{\phi}_d)(1 - \phi_d) / (1 - z_1) = \frac{|1 - \phi_d|^2}{1 - z_1}$

in modo da avere errore nullo

nell'inseguimento di gradini.

In fine,  $z_1$  lo fisso in modo da soddisfare i requisiti per la stabilità

interna, cioè: Se  $P(z)$  ha uno zero

"instabile"  $z_0$  scelgo  $z_1 = z_0$ . Se

$P(z)$  ha un polo "instabile"  $p_0$ , scelgo  $z_1$

in modo che  $D_W - N_W$  abbia  $\phi_0$  fra i suoi zeri, cioè:

$$(\phi_0 - \phi_d)(\phi_0 - \bar{\phi}_d) - k(\phi_0 - z_1) = 0$$

ossia

$$|\phi_0 - \phi_d|^2 = \frac{|1 - \phi_d|^2}{1 - z_1} (\phi_0 - z_1)$$

da cui

$$|\phi_0 - \phi_d|^2 - z_1 |\phi_0 - \phi_d|^2 = |1 - \phi_d|^2 \phi_0 - |1 - \phi_d|^2 z_1$$

ossia

$$\left( |1 - \phi_d|^2 - |\phi_0 - \phi_d|^2 \right) z_1 = |1 - \phi_d|^2 \phi_0 - |\phi_0 - \phi_d|^2$$

e infine:

$$z_1 = \frac{|1 - \phi_d|^2 \phi_0 - |\phi_0 - \phi_d|^2}{|1 - \phi_d|^2 - |\phi_0 - \phi_d|^2}$$

Naturalmente questa scelta va bene se mi basta una  $W(z)$  di grado relativo pari a 1. Se ho bisogno di grado relativo maggiore, aggiungo poli veloci:

$$W(z) = \frac{K (z - z_1)}{(z - p_d)(z - \bar{p}_d) (z - p_v)^l}$$

con  $|p_v| \ll |p_d|$  e  $l$  viene scelto a seconda del grado relativo desiderato. Spesso, si sceglie  $p_v = 0$  (ritardo puro).